

ANALISI DEL DISCORSO E CONTESTO SOCIALE

Capitolo 1

1) Ci sono due tipi di studiosi: i **realisti ingenui**, i quali pensano che i problemi si trovano in un ipotetico mondo al di fuori di noi, mentre i **realisti mediati** pensano che i problemi sono costituiti dal ricercatore e che c'è una realtà accessibile mediante il collegamento tra linguaggio, conoscenza e pratiche sociali (**artefatti**). Il linguaggio è talmente fondamentale che viene considerato un "**meta-artefatto**" in quanto svolge una funzione insostituibile nel collegare, sostenere e spiegare i vari aspetti della vita quotidiana. La ricerca inizia con dei problemi costituiti per mezzo di teorie, ricerche precedenti e interessi del ricercatore. Da qui discendono due verità precedentemente dimostrate:

- Le metodologie connesse alle teorie
- Le metodologie non sono gli insiemi di regole astratte da applicare

La scelta della metodologia per un particolare tipo di ricerca, non consiste nello scegliere una determinata analisi tra le molte disponibili, ma nel costruire in modo compatto l'oggetto della ricerca e la metodologia che permette di trattarlo.

3) Quali sono i criteri che distinguono da una buona ad una cattiva ricerca che usa metodi qualitativi?

Concetto di riflessività ---> consiste nella conoscenza del ricercatore circa le proprie scelte a livello teorico e pratico e nella responsabilità che egli si assume per quanto riguarda la costruzione del suo oggetto. Non si tratta di un compito facile in quanto il ricercatore comprende il senso della sua ricerca soltanto nel momento in cui comprende la collocazione in essa. Questo aspetto costringe il ricercatore a correggere costantemente la sua posizione e il suo oggetto. La metodologia scientifica non produce standard da seguire ma strumenti da adottare e reinventare per costruire nuove conoscenze.

Capitolo 2

1) Alessandro Duranti sottolinea l'aspetto del parlare come "pratica sociale". Parlare non viene considerato come attività legata al parlante, in quanto è un'attività di più persone coinvolte in un'interazione. Il discorso della vita di ogni giorno dipende dalla

cooperazione degli altri che sono partecipanti, co-autori, corresponsabili del significato del discorso che di volta in volta si assume nel corso dell'interazione.

PARLARE-> PROCESSO INTERATTIVO E CULTURALE

Non sempre chi pronuncia un discorso è autore e responsabile.

GOFFMAN -> 3 FUNZIONI ->ANIMATORE, AUTORE,PRINCIPAL

La distinzione delle 3 funzioni ha lo scopo di rendere più visibile il contesto sociale in cui il discorso si inserisce.

PARTECIPAZIONE -> discorso non individuale ma risultato di un'interazione sociale

PARLARE-> performance /attività che consiste nell'assumere impegni, responsabilità e ottenere appoggio di amici e parenti.

2)Il materiale di una ricerca deve essere ordinato e giustificato in una struttura che giustifica il materiale su cui si lavora.

TRASCRIZIONE-> comporta gli elementi rilevanti dell'interazione dell'analisi di cui si avrà conto.

JEFFERSON->SISTEMA DI NOTAZIONE->registrazione, pausa, intonazioni della voce, gesti e azioni che accompagnano il parlato, sovrapposizioni ecc.

3)CONCETTO DI VITA QUOTIDIANA-> 3 MOMENTI

- COGNIZIONE IN PRATICA->STUDIO DELLA SOTTIGLIEZZA DELLE OPERAZIONI DELLE DONNE DUARANTE LA SPESA AL SUPERMERCATO (PIGNOLERIA)
- TEORIA AZIONE SITUATA->AZIONE NON ESECUZIONE DI PIANI PREFISSATI
- NATURA DISTRIBUITA DELLA CONOSCENZA UMANA -> CONOSCENZA E AZIONI UMANE NON SONO CHIUSE NEL CRANIO DEI SINGOLI INDIVIDUI MA DIFFUSE NELL'AMBIENTE->ALTRE PERSONE

Capitolo 3

1)GARFINKEL propose una prospettiva di ricerca **L'ETNOMETODOLOGIA**-> comprendere come fa l'azione umana a produrre l'ordine sociale che influisce sulla vita quotidiana.

SACKS,SCHLEGOFF,JEFFERSON->sviluppano l'analisi della conversazione (CA). La CA considera la conversazione come interazione suddivisa in vari momenti:

- Apertura (SALUTI)
- Sviluppo (MANTENIMENTO O CAMBIAMENTO DELL'ARGOMENTO)
- Chiusura (COMMIATO)

In ciascuno di questi momenti la conversazione è regolata da meccanismi come l'alternanza dei turni e la preferenza delle sequenze.

2)(CA) NON SI OCCUPA DELLE INTENZIONI DEI PARLANTI, SI OCCUPA DELLE ESPRESSIONI DEI PARLANTI SCAMBIATE DURANTE LA CONVERSAZIONE.

<<ESPRESSIONI>> AZIONI VERBALI RACCOLTE IN TURNI CHE DIPENDONO DALL'AZIONE CONGIUNTA DEI PARLANTI E SONO DELIMITATE DA PASSAGGI DI TURNO.

(CA)-> STUDIA CONVERSAZIONI CHE AVVENGONO NELLA VITA REALE E L'ALTERNANZA DI TURNO che è al centro di una grande parte della ricerca della CA. Se non vi è alternanza di turno non vi è conversazione, bensì un monologo, un'omelia ecc.

COPPIE ADIACENTI-> espressioni prodotte da parlanti differenti che si richiamano reciprocamente ES. I SALUTI, INVITI

3)BILLIG-> conversazione studiata dalla CA è quella praticata dagli USA in quanto viene evidenziata la dissimmetria nei ruoli e nelle relazioni di potere tra i partecipanti governa l'interazione.

Capitolo 4

1)Il discorso non è limitato alla conversazione

ANALISI DEL DISCORSO (DA)

- Nasce con Billig
- Il pensiero sta all'interno del discorso e non viceversa
- Per Billig il discorso viene concepito come un'attività attraverso cui il parlante prende una posizione, partecipa ad un conflitto e ci si schiera in una disputa

2)ATTEGGIAMENTI-> valutazioni che gli individui danno di certe cose, persone o problemi. Secondo Billig gli atteggiamenti nascono dagli individui, riguardano gli stati mentali, trascurando il contesto in cui formano questi atteggiamenti.

3) RELAZIONE TRA POTERE E DISCORSO è al centro dell'ANALISI CRITICA DEL DISCORSO (CDA) => L'obiettivo è quello di combattere i pregiudizi e le discriminazioni specialmente quelli espressi dai mass media. La CDA vuole colmare questo gap studiando come i media costruiscono le espressioni, le argomentazioni e la scaletta delle questioni dell'ordine del giorno che le persone utilizzano per costruire i loro giudizi e pregiudizi.

Capitolo 5

1) NARRAZIONI:

- PRESENTI IN NUMEROSI CAMPI DI RICERCA SOCIALE
- VENGONO CONCEPITE A SECONDA DELLE METODOLOGIE TEORICHE ADOTTATE

Le narrazioni vengono analizzate da due psicologie con due prospettive differenti:

- PSICOLOGIA COGNITIVA: NARRAZIONI VISTE COME CONTENUTI MENTALI
- PSICOLOGIA DISCORSIVA: NARRAZIONI VISTE COME PRATICHE COMUNICATIVE

2) COSTRUZIONI NARRATIVE DEL SE' -> E' un tema di grande interesse sulle ricerche narrative in quanto le narrazioni sono viste come processi argomentativi o prese di posizione.

3) Viene sottolineata la difficoltà delle persone nell'ammettere o dichiarare alcune particolari situazioni in quanto ciò che è accaduto è troppo doloroso affinché la persona possa accettarlo come parte della propria vita.

Capitoli 6 e 7

Analizzano le interazioni tra linguaggio e gesta attraverso l'utilizzo di numerose immagini. La prospettiva antropologica analizza le differenze che esistono tra le varie culture circa le interazioni che intercorrono tra il gesto di indicare, il linguaggio e il contesto in cui vengono prodotti. Viene fatto l'esempio del posto di lavoro dove le gesta e gli artefatti sono vincolati al compito da svolgere e al contesto lavorativo.

Capitolo 8

1) Ogni ambiente di lavoro con le sue storie, le sue regole e il suo personale è l'arena di una negoziazione continua dove sono coinvolti molti attori, ciascuno dei quali può

avere interessi differenti da quelli dei suoi amici, colleghi o superiori. Il significato delle azioni dei membri di una comunità diventa accessibile attraverso un approccio etnografico che ne colga la complessità e la pluralità.

Es: ATTIVITA' DI GEOLOGI NEL RIO DELLE AMAZZONI

Capitolo 9

1) ANALISI CRITICA DEL DISCORSO:

- E' INTERESSATA DAI TEMI DELL'IDEOLOGIA, DEL POTERE E DEL CAMBIAMENTO SOCIALE

2) Viene introdotta l'**analisi tridimensionale** proposta da Fairclough, non mira ad interessarsi di ciò che può avvenire nella mente degli individui, bensì considera ogni discorso come un brano di testo.

Si basa su tre linee distinte e collegate:

- DIMENSIONE DEL TESTO DOVE SI CONSIDERA IL CONTENUTO
- DIMENSIONE DELLA PRATICA DISCORSIVA DOVE SI ANALIZZA LA FORMA DI INTERAZIONE DISCORSIVA
- DIMENSIONE DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI L'EVENTO HA LUOGO

3) L'analisi critica del discorso si concentra sulla questione del potere e riserva particolare attenzione ai discorsi che accompagnano gli incontri tra persone che hanno una certa importanza. Emerge così una netta disuguaglianza con annessi problemi di comunicazione dovuti alle differenze culturali. Può accadere che lavori o diritti possono essere negati ingiustamente a delle persone che lo meritano.

Le differenze culturali non sono solo quelle legate a comunità etniche o religiose. Anche le professioni lavorative sono delle vere e proprie culture con i loro linguaggi, i loro saperi specifici e le loro identità.

Capitolo 10

Il capitolo affronta il problema della comunicazione interculturale. Molte comunicazioni hanno successo grazie alle capacità interculturali dei partecipanti, mentre altrettante hanno andamenti confusionari e conflittuali a causa delle strategie comunicative incompatibili. Alla base di questi problemi vi è una

problematica più vasta, cioè il modo in cui le persone percepiscono le differenze culturali.

Capitolo 11

Negli scambi tra persone di ambienti culturali diversi può accadere che sorgano malintesi dovuti al fatto che gli interlocutori usano regole diverse per condurre la conversazione. L'influenza della cultura sulla conversazione e in generale sulle interazioni tra esseri umani è sottovalutata da numerosi sociologi. Come abbiamo potuto constatare dal libro, la maggior parte delle conversazioni è influenzata da livelli sociali e culturali diversi, risultando così difficoltoso l'inquadramento nella cornice culturale. Lo studio del discorso attraverso culture e discipline differenti è in corso da tempo e sta dando risultati molto incoraggianti. L'artefice di questi studi è Robert Kaplan, il quale sostiene che nelle interazioni tra le varie persone è necessario andare oltre l'analisi linguistica e guardare l'intero contesto sociale.

Capitolo 12

Il capitolo si occupa del rapporto tra discorso e discriminazione sociale. L'analisi critica del discorso ci mostra che i colloqui di lavoro all'interno delle grandi aziende, si ispirano al nuovo capitalismo, cioè sono guidati da varie ideologie che penalizzano fortemente i lavoratori stranieri. Negli ultimi dieci anni le varie istituzioni politiche mondiali hanno dovuto affrontare la questione del trattamento da riservare ai richiedenti asilo, che ha scatenato duri scontri fra le diverse posizioni politiche. Nel nostro paese, si parla di "**nuovo razzismo**", in realtà ricorre agli argomenti del vecchio razzismo fatto di insulti nei confronti degli stranieri e degli africani.

Capitolo 13

Il capitolo riconosce la trascrizione come una pratica provvisoria e parziale, mentre la registrazione gode dell'autorità indiscussa di dispositivo che fornisce prove oggettive.